

Contributo italiano all' <i>Humanitarian Response Fund</i> (2011)	700	Emergenza	ML	OO.II.:UNOCHA	no	no	no	Euro 500.000	Euro 500.000	Dono	Slegato	O1:T1	Secondaria
Rafforzamento e qualificazione dell'educazione di base e miglioramento delle condizioni sociali di bambini e ragazzi in aree marginali di Addis Abeba	11220	Ordinario	BL	ONG promosso CISP	no	no	no	Euro 810.528 a carico DGCS	Euro 131.900	Dono	Slegata(contr.ONG) Legata(contr. per oneri assist. E prev.)	O2:T1	Secondaria
CONCLUSA NEL 2011													
Italian Contribution to HIV/AIDS - Governance Pooled Fund	12191	Ordinario	MBL	OO.II.:UNFPA	no	no	si	Euro 300.000	Euro 0,00	Dono	Slegato	6:T1	Secondaria
Potenziamento delle capacità nazionali nel settore 'Acqua ed Igiene ambientale'	14030	Ordinario	MBL	OO.II.: UNICEF/diretta(FL+FE)	no	no	si	Wuro 1.495.330	Euro 700.000	Dono	Slegato (Unicef+FL) FE:legato	O7: T3	Secondaria
Rafforzamento della pianificazione regionale in Oromia	15110	Ordinario	BL	Aff. al Governo / Diretta	si	si	no	Euro 2.133.027	Euro 136.809	Dono	Slegato (art. 15+FL) FE: legato	O8:T1	Nullo
Potenziamento dei programmi di riabilitazione comunitaria di Addis Abeba	12220	Ordinario	BL	ONG promosso CCM	no	no	no	Euro 724.990,25 a carico DGCS	Euro 386.090	Dono	Slegata(contr.ONG) Legata(contr. per oneri assist. E prev)	O4	Nulla
Sostegno ai servizi materno-infantili di comunità e nei centri sanitari di primo livello	12220	Ordinario	BL	ONG promosso CUAMM	no	no	no	Euro 1.199.288,94 a carico DGCS	Euro 527.960	Dono	Slegata(contr.ONG) Legata(contr. per oneri assist. E prev)	O5	Secondaria
Interventi nel settore Sanitario, Rurale e Zootecnico nei Distretti di Mandura e Pawe	43040 12191	Ordinario	BL	ONG promosso CISP	no	no	no	Euro 805.964 a carico DGCS	Euro 371.459	Dono	Slegata(contr.ONG) Legata(contr. per oneri assist. E prev)	O1:T3	Secondaria



SOMALIA

Il 2011 è stato caratterizzato dalla dichiarazione di carestia da parte delle Nazioni Unite: il 20 luglio per le aree agropastorali di Bakool e Basso Scebeli; il 3 agosto per Balad e Cadale nel Medio Scebeli e le comunità sfollate di Afgoi e Mogadiscio; e infine il 5 settembre per la regione del Bay. In totale 4 milioni di persone sono state stimate in condizioni di estrema necessità a causa di una combinazione di fattori: il totale fallimento della stagione delle piogge del *Deyr* (ottobre – dicembre) e le scarse precipitazioni di quella successiva (*Gu* aprile – giugno); l'aumento dei prezzi dei generi alimentari sul mercato, cresciuti anche del 135% in alcune zone⁸; il conflitto armato ormai cronico in alcune zone ed esacerbato in altre, e il conseguente movimento della popolazione verso aree considerate più sicure. Lo stato di crisi ha comportato una revisione della richiesta di fondi umanitari all'interno dell'Appello Consolidato (CAP) 2011⁹, a cui la Comunità internazionale ha risposto generosamente coprendo alla fine dell'anno l'85% del totale. I maggiori donatori sono stati: Stati Uniti, Gran Bretagna, Unione Europea, Svezia; mentre va segnalata la nuova forte presenza di donatori non tradizionali appartenenti all'Organizzazione della Conferenza Islamica, quali Arabia Saudita e Turchia. Lo stato di emergenza ha concentrato gli interventi sulla

distribuzione di cibo (PAM e Croce Rossa), sulla risposta alla malnutrizione e sugli interventi sanitari (UNICEF). Anche i movimenti migratori verso i paesi confinanti, Etiopia nel campo rifugiati di Dolo Ado ma soprattutto Kenya verso il campo di Dadaab, sono stati accompagnati da una serie di interventi emergenziali. In Kenya, le operazioni di supporto a una popolazione che ha raggiunto, a Dadaab, la cifra di 500 mila persone diventando la terza città per numero di abitanti, sono state complicate da una serie di atti criminali, culminati anche con rapimenti di operatori umanitari. L'intervento umanitario è stato gravemente ostacolato sia dall'instabilità dettata dal conflitto armato che dalla reazione al progressivo indebolimento di Al Shabaab. Questi ultimi, tramite OSAFA (*Office for Supervising the Affairs of Foreign Agencies*), a fine novembre 2011 hanno revocato il permesso di lavoro a 16 tra Agenzie delle Nazioni Unite e Organizzazioni Non Governative (tra cui UNICEF, UNHCR, UNOPS, WHO e tra le ONG anche l'italiana COOPI) attive sul territorio sotto controllo Al Shabaab. Con un comunicato successivo, anche la Croce Rossa Internazionale è stata bandita, e i settori maggiormente colpiti risultano quelli della distribuzione di cibo e degli interventi in campo sanitario. In Somaliland e Puntland le condizioni di accesso sono relativamente meno complesse anche se alcuni elementi di criticità permangono. In Somaliland, desta preoccupazione l'adozione della nuova legge del *Non Governmental Organization Act* che sembra limitare la libertà operativa delle ONG a favore di una forte intromissione decisionale del Governo. In Puntland, è la pirateria che continua a destare preoccupazione. Più in generale, con una popolazione di 9,3 milioni di abitanti, di cui 1,4 milioni sfollati interni¹⁰, la Somalia ha un'economia principalmente basata sull'allevamento e l'esportazione del bestiame, la produzione di carbone e la coltura di cereali. In mancanza di stime accurate, si calcola che il 43% della popolazione viva in condizioni di estrema povertà (meno di un dollaro al giorno), con una grande discrepanza tra zone urbane (24%) e rurali (54%). Le rimesse giocano un ruolo importante nel sostegno dell'economia del Paese e sono stimate avere un valore di 1,6 miliardi di dollari l'anno. La sicurezza alimentare rimane uno dei grandi problemi da affrontare. Secondo le stime di FSNAU, i livelli di malnutrizione sono in media del 16% con punte del 25% nel Sud del Paese. 450.000 sono i bambini severamente malnutriti, 333.524 in Sud Somalia. Anche le condizioni sanitarie restano alquanto drammatiche: negli ultimi mesi del 2011 si è registrato, infatti, un grave incremento dell'incidenza di diverse malattie, in primis morbillo, malaria, nonché nuovi focolai di polmonite e di infezioni polmonari acute.

La Cooperazione italiana

Gli interventi finanziati dalla Cooperazione Italiana in Somalia nel 2011 sono venti per un totale di oltre 20 milioni di Euro. Nel 2008, il contributo italiano all'assistenza in Somalia posizionava la Cooperazione Italiana tra i 5 donatori più importanti, mentre i dati per il 2011 non includono l'Italia tra i primi 10. Sotto il profilo dei settori d'intervento, l'impegno italiano è tornato ad ampio raggio, coprendo i vari aspetti dell'emergenza (quali il coordinamento, la malnutrizione e la sicurezza alimentare, lo sminamento e l'assistenza agli sfollati) con una componente ridotta votata alla ricostruzione del paese (con attività sanitarie e di sviluppo economico). Gli interventi sono stati realizzati attraverso differenti canali: 1) Canale Multilaterale: a. Contributo all'Appello Consolidato (CAP – Consolidated Appeal Process) 2010 e 2011 lanciato dalle agenzie delle Nazioni Unite in cooperazione con le agenzie umanitarie; b. Contributi multi-bilaterali a programmi

⁸ Food Security and Nutrition Analysis Unit (FSNAU)

⁹ Fondi che sono stati raddoppiati arrivando alla cifra di 1 milione di dollari

¹⁰ stime Nazioni Unite per il 2010

gestiti dalle agenzie delle Nazioni Unite; 2) Canale Bilaterale: a. Gestione diretta, b) Gestione diretta di iniziative di emergenza.

L'efficacia degli aiuti in Somalia

I donatori sono raccolti nel *Coordination for International Support to Somalia* (CISS); nel *Somali Donor Group* (SDG), forum a carattere decisionale in cui si discutono le principali e urgenti questioni sulla Somalia; e nel coordinamento dei paesi donatori europei (EUDC). Il CISS è la struttura di coordinamento guidata dall'Executive Committee - di cui fanno parte i donatori, Nazioni Unite, Banca Mondiale, e le ONG somale e internazionali rappresentate dall'*NGO Consortium* - ed i cui co-chairs sono lo UNRC/HC e la Banca Mondiale. I principali temi trattati sono la riforma del coordinamento - già cominciata nel 2009 - e la revisione delle strategie e dei documenti di programmazione paese (UNTP, RDP e JSP). Il CISS è assistito dal *Somalia Support Secretariat* (SSS), un segretariato di sostegno suddiviso in cinque settori (*governance, education, health & nutrition, water & sanitation, food security & rural development*), che, in fase di lenta decadenza, fatica a trovare ulteriore sostegno da parte dei donatori.

Tra marzo e novembre 2011, la società di consulenza DARA ha realizzato una valutazione indipendente della risposta umanitaria nella Somalia centro meridionale tra il 2005/10 commissionata dallo IASC (Inter-Agency Standing Committee, dal 2011 sostituito dall'*Humanitarian Country Team* – HCT). Emerge dalla lettura del documento come il focus sulle attività di pura emergenza, a discapito della ricostruzione, non abbia in realtà contribuito alla creazione di meccanismi di resilienza per affrontare le crisi che ciclicamente colpiscono la popolazione somala. La valutazione sull'efficacia dei meccanismi di allocazione dei fondi ha messo in rilievo alcune criticità: il Common Humanitarian Fund (CHF), costituito nel 2010 come meccanismo di coordinamento e armonizzazione degli interventi umanitari in Somalia e la cui gestione è affidata al Coordinatore Umanitario con il supporto di OCHA, è ancora troppo lento a causa delle restrizioni procedurali, nonostante gli sforzi fatti per migliorarne la performance. La possibilità di cicli di finanziamento più lunghi e la riconversione di almeno una parte di questi verso lo sviluppo aumenterebbe l'impatto. Per fornire un'idea in cifre, a fronte di una richiesta sul nuovo appello consolidato per il 2012 di 1 miliardo e mezzo di dollari, il budget per la Somalia dedicato agli interventi di ricostruzione e sviluppo ammonta a circa 200 milioni di dollari.

In positivo, invece, la gestione in remoto, per mancanza di accesso, che ha portato negli anni alla creazione di forme alternative di monitoraggio, che stanno puntando nella direzione di un aumento generale nella trasparenza degli interventi e dei risultati da questi raggiunti.

L'emergenza carestia ha intensificato lo scambio di informazioni e il coordinamento, sia tra i donatori (nei meccanismi del *Somali Donor Group* – SDG e EUDC) sia tra questi, le agenzie e le organizzazioni non governative (HCT e coordinamento dei *clusters*). OCHA ha incrementato il livello di analisi e il numero delle pubblicazioni, fornendo puntualmente il quadro dell'intervento umanitario in Somalia.

Principali iniziative

Intervento a sostegno ai servizi sanitari in Somalia. FASE II

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	72010-12191
Canale:	multilaterale
Gestione:	OO.II: UNOPS PIUs NO Sistemi Paese NO Partecipazione ad accordi multi-donatori: SI
Importo complessivo:	euro 1.581.530
Importo erogato 2011:	euro 600.000
Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	O4:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

La seconda fase del progetto segue un primo stanziamento, come intervento d'emergenza, a sostegno di 12 strutture sanitarie pubbliche in Somaliland, Puntland e nel Centro Sud della Somalia. Le attività, accanto al contributo per i costi di funzionamento degli ospedali, hanno puntato a migliorare le capacità gestionali e a rafforzare alcuni elementi chiave del sistema sanitario. Tra i risultati conseguiti si evidenzia l'erogazione dei servizi e lo sviluppo delle conoscenze e capacità, in particolare sulla gestione finanziaria degli ospedali, sul sistema informativo sanitario e sulle risorse umane.

EGER-Employment generation for early recovery II FASE

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16020
Canale:	multilaterale
Gestione:	OO.II: UNDP PIUs NO Sistemi Paese NO Partecipazione ad accordi multi-donatori: SI

Importo complessivo:	euro 500.000
Importo erogato 2011:	euro 500.000
Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	O1:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

L'iniziativa, sulla base delle lezioni apprese, metodologie e strumenti sviluppati nel corso della prima fase del progetto, intende continuare a supportare i gruppi vulnerabili, gli indigenti e gli emarginati in Somalia attraverso la creazione di opportunità d'impiego, capacity building, sussidi e il ripristino delle infrastrutture sociali, produttive ed economiche di base. Le attività per questa seconda fase si concentrano principalmente sulla creazione di opportunità lavorative nel medio periodo che mirano alla tutela ambientale, e quindi nel settore energetico, imboschimento e programmi di smaltimento rifiuti. Le attività si concentrano prevalentemente in Puntland, nella zona di Bosasso, e in Somaliland, nella zona di Burao. Alla fine del 2011 erano già terminate, tramite iniziative di cash for work, attività quali: la riabilitazione di punti d'acqua e attività di capacity building in Martaban e Guriel (Galgaduud); la riabilitazione di 12 bacini acquiferi a Dusamareb (Galgaduud); la riabilitazione di barche da pesca per favorire la ripresa del settore ittico a Berbera, affiancando anche attività di capacity building; la riabilitazione di infrastrutture pubbliche e del centro di formazione professionale ad Adado (Galgaduud); la realizzazione di trainings per 100 giovani a Garowe (Nugal); la riabilitazione di una scuola elementare e la distribuzione di materiale da cucito a Waaberi (Benadir).

Miglioramento della sicurezza alimentare delle famiglie vulnerabili nelle regioni agropastorali dell'Hiraan.

Tipo di iniziativa:	emergenza	CONCLUSA NEL 2011
Settore DAC:	72010	
Canale:	multibilaterale	
Gestione:	OO.II: FAO	
PIUs	NO	
Sistemi Paese	NO	
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI	
Importo complessivo:	euro 1.200.000	
Importo erogato 2011:	euro 0,00-già erogato-	
Tipologia:	dono	
Grado di slegamento:	Parz. slegata:50%	
Obiettivo del millennio:	O1:T1	
Rilevanza di genere:	secondaria	

L'iniziativa rientra nelle priorità strategiche individuate attraverso il CAP 2010 in cui la FAO ha identificato, come obiettivo ultimo, quello di migliorare le condizioni di sicurezza alimentare di 5.000 famiglie abitanti nelle zone irrigue e nelle zone di agricoltura condotta in seccagno delle regioni centrali della Somalia, soggette a condizioni ambientali di persistente siccità e agli sfollamenti causati dalle inondazioni. Il progetto è terminato nell'ottobre 2011 ed ha riabilitato: - 29 canali irrigui per un volume di 65.715; - 45 canali secondari per 109 km, apendo alla coltivazione un'area di 4.383 ettari; - 27 strade rurali per 157 km di lunghezza. Queste attività hanno beneficiato circa 6.600 persone. Kit per l'irrigazione e strumenti per la coltivazione sono stati forniti a 800 beneficiari. Inoltre, sono stati realizzati training sull'irrigazione, il trapianto del sorgo, la costruzione del kit per l'irrigazione e la costruzione di silos per lo stoccaggio del grano.

ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011

TITOLO INIZIATIVA	TIPO	SETT DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2011	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	ODM	RILEV. DI GENERE
Iniziativa di emergenza a favore delle popolazioni somale	emergenza	72010	BL	Diretta(FL+FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Euro 2.000.000	Euro 0,00-già erogato-	dono	Slegata/legata	O1:T1	Nulla
Coordinamento, assistenza tecnica e monitoraggio delle iniziative di cooperazione con la Somalia	ordinaria	15160	BL	Diretta(FL+FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: NO	Euro 871.600	Euro 200.000	dono	Slegata/legata	O8:T3	Nulla
Intervento di emergenza in supporto degli ospedali della Somalia (III)	emergenza	12110	MBL	UNOPS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Euro 600.000	Euro 600.000	dono	slegata	O6:T1	nulla
Contributo volontario a OCHA per sostegno alle attività di coordinamento umanitario (II)	emergenza	72050	ML	OCHA PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Euro 500.000	Euro 500.000	dono	slegata	O8:T1	secondaria
Interventi di nutrizione	emergenza	12240	ML	UNICEF PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Euro 800.000	Euro 800.000	dono	slegata	O:T3	secondaria
Support and diversification of sustainable livelihoods in urban/peri-urban centres of Puntland,Somalia	ordinaria	31120	ML	FAO PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Euro 1.000.000	Euro 1.000.000	dono	slegata	O1:T1	secondaria
Contibuto volontario per assistenza e protezione degli sfollati	Emergenza	72050	ML	UNHCR PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Euro 400.000	Euro 400.000	dono	slegata	O8:T1	secondaria
Tackling hunger and food insecurity in Somalia	Emergenza	72040	ML	PAM PIUs: NO	Euro 500.000	Euro 500.000	dono	slegata	O1:T3	secondaria

				Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI						
Humanitarian mine action support in Somalia	Emergenza	15220	ML	UNMAS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Euro 420.000	Euro 420.000	dono	slegata	O8:T1	nulla
ICRC-Emergency appeal 2011	Emergenza	72050	ML	Com.Intern. Croce Rossa PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Euro 1.200.000	Euro 1.200.000	dono	slegata	O8:T1	nulla
SIDP – Somali Institutional Development Programme	ordinaria	15140	ML	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Imp.compl: euro 1.200.000	Euro 0,00	dono	slegata	O8:T1	secondaria
Contributo italiano a CHF-Common Humanitarian Fund (I)	emergenza	72010	ML	UNDP/OCHA PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	euro 2.000.000	Euro 0,00	dono	slegata	O8:T1	secondaria
Interventi nutrizionali per madri e bambini sfollati nel Centro Sud della Somalia	ordinaria	12240	ML	UNICEF PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Euro 1.400.000	Euro 0,00-già erogato-	dono	slegata	O1:T2	secondaria
Riabilitazione in forma partecipativa dei distretti di Mogadiscio. FASE I-II	ordinaria	15220	MBL	UNHABITAT PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Euro 1.466.775	Euro 866.775	dono	slegata	O8:T1	secondaria
Interventi di protezione e livelihoods a favore degli sfollati della Somalia centro meridionale e Puntland	emergenza	72050	ML	UNHCR PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multi donors: SI	Euro 1.400.000	Euro 0,00-già erogati-	dono	slegata	O8:T1	secondaria

Africa Australe

Linee guida e indirizzi di programmazione 2011-2013

Paesi prioritari: Mozambico

“Il **Mozambico** continuerà ad avere priorità. Saranno proseguiti gli attuali settori di intervento (sanità, sviluppo locale in ambito rurale e urbano con particolare attenzione al decentramento, formazione di base e superiore, sostegno alle capacità amministrative del Paese) da commisurare alle attuali, ridotte disponibilità finanziarie.

In via generale, in Africa sub-sahariana, per i paesi non prioritari, sarà applicato il criterio fissato tra gli ‘Indirizzi strategici’ delle presenti Linee Guida, ultimando le attività già decise o in corso di svolgimento e onorando, se vi saranno le necessarie risorse finanziarie, gli impegni politici già assunti. La Cooperazione italiana sarà pertanto presente, oltre che nei Paesi prioritari, anche in Angola, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Costa d’Avorio, Ghana, Gibuti, Mali, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Sierra Leone, Sudafrica, Tanzania, Uganda.

In particolare, la regione dei **Grandi Laghi** continuerà a richiedere attenzione, specie per quanto riguarda le iniziative di emergenza. In Uganda, saranno portate avanti le iniziative in corso nel settore sanitario, con crescente *ownership* del settore stesso da parte ugandese. In Tanzania si darà continuità, per la durata necessaria, al nostro impegno nel settore sanitario.”



MOZAMBIKO

Anche nel 2011 l’analisi della situazione socio-economica in Mozambico offre segnali contraddittori: accanto al buon andamento in ambito economico e ad un lento, ma costante, progresso in ambito sociale si accompagna una stagnazione dei livelli di povertà del Paese. Nel 2011 il Prodotto Interno Lordo (PIL) mozambicano ha registrato un tasso di crescita del 7,2%¹¹ (incrementando dello 0,4% rispetto al 2010). Tale indice contribuisce a consolidare la posizione del Mozambico come uno dei Paesi con i tassi di crescita più elevati della regione¹². A fronte di una popolazione di 22,9 milioni di persone, nel 2011 il PIL pro-capite annuo è rimasto molto basso, pari a circa 478 dollari (collocando il Paese al 168° posto tra i 180 considerati)¹³. Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), il Paese ha risentito in modo limitato degli effetti negativi della crisi economica globale. Infatti, il PIL del Mozambico ha continuato a registrare una crescita sostenuta, trainata da buoni raccolti della campagna agricola e dal dinamismo del settore terziario. Malgrado l’aumento dei rischi legati all’instabilità economica globale, le prospettive macroeconomiche di medio periodo per il Mozambico sono positive. Le previsioni del FMI sul PIL per i prossimi anni, infatti, indicano tasso di crescita pari al +7,5% per il 2012 e pari al +7,8% per il 2013, dovuto soprattutto all’aumento degli investimenti esteri. Nei prossimi anni, inoltre, sono previsti flussi finanziari di ingenti proporzioni a favore del Mozambico, derivanti dalle concessioni affidate ad alcune multinazionali per lo sfruttamento di giacimenti minerari (carbone, gas naturale, minerali e metalli preziosi, etc.). In questo contesto, l’Italia si colloca in una posizione di grande rilievo, grazie alla recente scoperta di immensi giacimenti di gas naturale da parte dell’ENI nel nord del Paese, stimati in 850 miliardi di metri cubi.

¹¹ Dati Fondo Monetario Internazionale – World Economic Outlook 2011

¹² Fondo Monetario Internazionale – Terceira Avaliação no Âmbito do Instrumento de Apoio à Política Económica e Pedido de Modificação de Critérios de Desempenho - Novembre 2011

¹³ Banca Mondiale, Instituto Nacional de Estatística (INE) – Portal de Estatísticas de Moçambique

La strategia di sviluppo del Governo mozambicano: il PARP 2011-2014

Il Piano d'Azione per la Riduzione della Povertà (PARP 2011/14) rappresenta il documento strategico per la realizzazione del Piano Quinquennale del Governo (PQG) 2010-2014¹⁴, dando continuità al PARPA II (Piano d'Azione per la Riduzione della Povertà Assoluta 2006-2010). Esso persegue l'obiettivo strategico di ridurre il livello di povertà dal 54,7% al 42% entro il 2014, attraverso una crescita economica “inclusiva” volta a ridurre la vulnerabilità del Paese. Inoltre, il PARP 2011-14 si colloca nel quadro del Sistema Nazionale di Pianificazione (SNP), allineandosi con il programma della “Agenda 2025” e con i *Millennium Development Goals* (MDG). Infine, tale programma strategico ha ricevuto il sostegno del Consiglio Esecutivo della Banca Mondiale, tenutosi nel gennaio 2012. In particolare, il PARP 2011-14 persegue tre “obiettivi”: i) aumento della produttività e della produzione agricola; ii) sviluppo umano e sociale; iii) creazione di nuovi posti di lavoro. Per il raggiungimento di suddetti obiettivi, il PARP si concentra sui seguenti aspetti: - incremento del reddito medio pro-capite della popolazione e riduzione dei livelli di povertà, in particolare delle popolazioni residenti nelle aree rurali e periurbane; - aumento della produttività dei settori agricolo e della pesca, considerati come motori diffusi dello sviluppo; - potenziamento e sviluppo delle risorse umane, da ottenersi attraverso il miglioramento dei servizi educativi e sanitari, la riduzione della malnutrizione infantile ed il sostegno alle fasce deboli della popolazione; - consolidamento dello Stato di Diritto attraverso il rafforzamento delle istituzioni pubbliche, centrali e periferiche; lotta alla corruzione e promozione della trasparenza e dell'accesso alla Giustizia.

Secondo i dati contenuti nel PARP 2011-14, il Mozambico sta registrando dei progressi “significativi” in termini di sviluppo socio-economico, grazie all'impatto congiunto di stabilità macroeconomica e rapido incremento del PIL¹⁵. Tra il 2005 e il 2011, infatti, il tasso di crescita medio del PIL è stato di circa il 7,4%, mentre il PIL pro-capite si è accresciuto con un tasso medio pari a circa il 7%. Anche l'Indice dello Sviluppo Umano del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP)¹⁶ – che considera il PIL pro-capite, l'aspettativa di vita alla nascita ed il tasso di alfabetizzazione come proxy del benessere economico-sociale di un popolo – ha registrato un lieve miglioramento. Rispetto al 2010, l'indice è passato da un punteggio di 0,317 ad uno di 0,322, registrando, nel periodo 2000-2011, un tasso medio di crescita pari al 2,49%¹⁷. Sebbene nel 2011 il Mozambico si collochi in posizione 184¹⁸/187 (nel 2010 si collocava 165¹⁹ sui 169 Paesi considerati), esaminando i cambiamenti avvenuti rispetto all'anno precedente, vi sono stati miglioramenti in tutte e tre le componenti dell'ISU: 1) l'aspettativa di vita stimata è passata da 48,4 anni a 50,2 anni (si noti che nel 1997, secondo quanto rilevato dal censimento, tale indice era pari a 42,3 anni); 2) l'accesso all'istruzione è aumentato da 8,2 a 9,2 anni; 3) il PIL pro-capite ha registrato un incremento del 3%, passando da 465 dollari a 478 dollari. Per quanto concerne altri dati generali a livello socio-economico, è possibile rilevare quanto segue: - il tasso di mortalità infantile al marzo 2011 era pari a 75,9/1.000 (dati UNDP), mentre era di 133/1.000 nel 1997 (rilevato con il censimento della popolazione); - la denutrizione cronica, nella popolazione minore di cinque anni di età, è passata dal 49,1% del 1997 al 46,4% del 2008/2009; il tasso di analfabetismo della popolazione si attesta a circa il 50%, con una maggiore incidenza nella popolazione femminile (dal 74,1% nel 1997 al 64,1% nel 2007) rispetto a quella maschile (dal 44,6% nel 1997 al 34,5% nel 2007); - il tasso generale di scolarizzazione è aumentato, anche se molto deve ancora essere fatto relativamente alla qualità dell'insegnamento ed alle condizioni generali, che rimangono mediamente molto basse.. Il tasso di scolarità è stimato nel 2008-2009 pari al 76,5% per il ciclo primario e al 22% per il ciclo secondario, comparabile con i corrispondenti dati del 2002-2003 e pari rispettivamente al 66,8% e all'8,2%. Si nota, inoltre, che sono stati fatti progressi notevoli per quanto riguarda l'accesso all'insegnamento secondario, mentre il tasso di frequenza del ciclo primario suddiviso per genere vede solo una differenza di due punti percentuali tra maschi e femmine (dati indagine MICS 2008: l'82% dei maschi contro l'80% delle femmine accede all'insegnamento primario a livello nazionale); solo il 43% della popolazione mozambicana ha accesso all'acqua potabile ed appena il 19,3% ha a disposizione servizi igienici di base (MICS 2008); l'incidenza dell'HIV/AIDS in Mozambico rappresenta uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese: i dati raccolti attraverso INSIDA (la prima indagine effettuata nel 2009) indicano un tasso di prevalenza dell'HIV pari all'11,5% della popolazione compresa nella fascia d'età 15-49 anni. Per ridurre l'incidenza di tale fenomeno con maggiore efficacia, nel 2010 è stato approvato il Piano Strategico di Lotta contro l'HIV/AIDS.

La Cooperazione italiana

I principali settori di intervento continuano ad essere quello delle infrastrutture civili, del sostegno alle capacità amministrative del paese (tramite il sostegno diretto al bilancio dello Stato), della sanità e dello sviluppo rurale che, per tradizione, rappresentano le priorità dell'intervento italiano in Mozambico. Il programma di sostegno diretto al bilancio dello Stato riguarda - per definizione - tutti i settori, ma essendo legato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PARP, presenta una componente predominante di lotta alla povertà assoluta. I programmi sanitari, nel loro complesso, pur essendo associati ciascuno ad un Obiettivo del Millennio ritenuto prioritario (n. 3, 4 o 5), contribuiscono, soprattutto attraverso il sostegno allo sviluppo dei sistemi sanitari locali e della rete sanitaria di base, ad un miglioramento globale della condizione sanitaria nel Paese. Gli interventi sanitari sono concentrati in due poli: la Provincia di Sofala e l'Area di Mavalane (città di Maputo). I programmi educativi contribuiscono in parte al raggiungimento dell'Obiettivo 2, il quale tuttavia è incentrato sull'educazione primaria, mentre la Cooperazione Italiana in Mozambico appoggia tradizionalmente la formazione universitaria (Università Eduardo Mondlane). A queste si affiancano le iniziative volte a promuovere l'egualanza di

¹⁴ Ministero della Pianificazione e Sviluppo della Repubblica del Mozambico (www.mpd.gov.mz)

¹⁵ PARP 2011-2014, “I. The Socioeconomic Situation in Mozambique”, pag. 17

¹⁶ Lo *Human Development Index* di un certo anno è preparato con dati raccolti due anni prima. Pertanto, l'edizione 2009 si basa su dati del 2007

¹⁷ UNDP Mozambique - <http://www.undp.org.mz/en/Publications/National-Reports/Mocambique-e-o-Indice-de-Desenvolvimento-Humano-IDH-2011>

genere e il rafforzamento del ruolo della donna (Obiettivo 3). Il settore non governativo riveste notevole importanza nella Cooperazione con il Mozambico, e si tende ad incentivare la formazione di consorzi tra ONG, in modo da creare efficaci sinergie. Sono da segnalare, infine, i passi compiuti verso un maggiore coordinamento con le istanze di cooperazione decentrata, in considerazione del rilevante valore aggiunto, creato attraverso partenariati tra enti territoriali, e attraverso la lunga tradizione che questi hanno con il Paese. Nel cercare di garantire coerenza e sistematicità in Mozambico, la Cooperazione italiana concentra i propri sforzi in alcune aree del Paese. Zone storicamente beneficiarie di buona parte degli aiuti italiani sono la Città e Provincia di Maputo, la Provincia di Sofala, e la Provincia di Manica. Tale concentrazione geografica degli interventi, basata su legami storici con determinate zone, ha favorito nel tempo una maggiore conoscenza del territorio e delle istituzioni ivi operanti.

L'EFFICACIA DEGLI AIUTI IN MOZAMBICO

Il 3 maggio 2011 il Consiglio dei Ministri del Governo mozambicano ha approvato il Piano d'Azione per la Riduzione della Povertà (PARP) 2011-14, documento chiave per la politica di cooperazione tra il Governo e i Donatori di Aiuto Programmatico (Programme Aid Partners – PAPs), i quali insieme compongono il cosiddetto "G19". Quest'ultimo, che comprende i 19 donatori bilaterali e multilaterali che forniscono un aiuto attraverso il Sostegno al Bilancio Generale dello Stato (SBGS), costituisce la più importante piattaforma di coordinamento dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS). Nel 2009 è stato rinnovato il secondo Memorandum of Understanding (MoU), di validità quinquennale, che definisce in dettaglio le modalità con cui si articola la collaborazione tra il Governo del Mozambico ed i Donatori nella gestione del programma di SBGS. L'Italia vi partecipa sin dal 2004. L'obiettivo generale della collaborazione tra i Donatori ed il Mozambico, indicato espressamente nella parte iniziale del MoU, è la riduzione della povertà. Il PARP 2011-14 costituisce il punto di riferimento fondamentale della programmazione strategica. Nell'ambito del coordinamento dei PAPs, il momento più importante di monitoraggio e dialogo congiunto è la Revisione Annuale (Annual Review), che si svolge tra il mese di marzo e quello di aprile dell'anno successivo a quello oggetto della valutazione. In questa sede vengono verificati i risultati raggiunti dal Governo, confrontandoli con quelli annuali precedentemente fissati ed inseriti nella "Matrice di Valutazione dei Risultati" (Performance Assessment Framework – PAF). In preparazione a questa serie di incontri e sulla base della cosiddetta "Matrice PAPs'PAF", i Donatori svolgono un esercizio di auto-valutazione sugli indicatori di efficacia di loro competenza - in linea con la Dichiarazione di Parigi (PD) -, ma più in generale con i principi della donor's compliance e con le priorità ed i processi rilevanti a livello nazionale. I risultati provvisori, in via di elaborazione per la Revisione Annuale 2012, possono fornire interessanti indicazioni sull'efficacia del nostro aiuto in Mozambico. Il risultato più difficile da raggiungere è quello che il 40% dell'APS di ogni singolo Donatore venga riservato al Sostegno al Bilancio Generale dello Stato. Detto sostegno, infatti, soddisfa contemporaneamente tutti i requisiti della Dichiarazione di Parigi, dell'Agenda per lo Sviluppo di Accra e della Conferenza di Busan: titolarità, allineamento ed armonizzazione. Secondo i dati relativi al 2011, il 26,9% dell'APS italiano al Mozambico è stato canalizzato attraverso lo strumento del SBGS (a fronte del 23% nel 2009). Secondo dati raccolti dall'Indagine 2011 di Monitoraggio sugli indicatori della Dichiarazione di Parigi (Inquérito 2011 de Monitoria dos Indicadores da Declaração de Paris) 18, nel 2010 il 50% dell'APS italiano al Mozambico è stato fornito attraverso aiuti programmatici: Sostegno al Bilancio Generale dello Stato ed apporto ai Fondi Comuni settoriali. Si è constatato, quindi, un incremento del 17% rispetto al 2009 (33%). L'iscrizione nel bilancio dello Stato dei progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana è una scelta significativa in termini di armonizzazione con le priorità delineate dal Governo del Mozambico nella formulazione delle proprie strategie. L'allineamento è sempre più frequente anche per l'esecuzione dei progetti, il finanziamento dei quali passa attraverso i sistemi nazionali: Conto Unico del Tesoro (CUT) ed il Sistema Integrato di Amministrazione Finanziaria dello Stato (e-SISTAFE). Ciò avviene grazie allo stretto coordinamento tra l'istituzione esecutiva ed il Ministero delle Finanze. L'uso dei predetti sistemi nazionali nella gestione dei finanziamenti forniti dai vari Donatori consente di valutare le performance di questi ultimi sulla base degli indicatori contenuti nella Paris Declaration. Sulla base di questi ultimi, l'Italia sta progressivamente migliorando l'efficienza e l'efficacia del proprio APS. Infatti, nel 2010, il 72% dei finanziamenti italiani al Mozambico sono stati utilizzati seguendo i sistemi nazionali di gestione e rendicontazione. Altre componenti sotto "osservazione" riguardano: il lavoro analitico e le missioni svolte congiuntamente; la cooperazione tecnica effettuata attraverso programmi coordinati ed il numero di Unità di Esecuzione del Progetto Parallelo (PIUs). Per quanto riguarda il lavoro analitico e le missioni, in passato sono state riscontrate difficoltà nell'identificazione stessa del dato richiesto e nella raccolta delle informazioni a riguardo: è necessario innanzitutto riconoscere l'importanza e procedere al loro monitoraggio, in modo da avere a disposizione una base-line solida dalla quale muovere per valutare i progressi. Nel frattempo, andrebbero promosse le iniziative coordinate con altri Donatori, che sono sempre piuttosto rare: l'indicatore PD n. 10A evidenzia che nel 2010, su un totale di 271 missioni realizzate, solo il 23% delle stesse sono state congiunte, a fronte di una percentuale-obiettivo pari al 40%. Anche per il lavoro analitico si riscontra un trend analogo (indicatore PD n. 10B): nel 2010, infatti, solo il 47% del lavoro analitico svolto è stato coordinato con gli altri Donatori, a fronte di una percentuale-obiettivo del 66%. Anche per quanto riguarda le Project Management Unit (PMU), il monitoraggio non risulta semplice, mancando dati sull'evoluzione del numero di queste unità negli anni. Infine, si rilevano considerevoli progressi per quanto riguarda lo svolgimento di assistenza tecnica in coordinamento con gli altri Donatori. Infatti, osservando l'indicatore PD n. 4, nel 2010 l'86% dell'assistenza tecnica fornita dal nostro Paese è stata effettuata in programmi coordinati, a fronte di una percentuale-obiettivo del 50%. Infine, l'Italia ha già raggiunto e mantiene buoni risultati su una serie di altri indicatori, propri della matrice PAPs'PAF e raggiunti soprattutto grazie all'adesione al MoU per il Sostegno al Bilancio generale dello Stato. Questo accordo ha permesso al nostro Paese di garantire affidabilità in merito ai seguenti aspetti: i) durata pluriennale degli accordi uguale ai 3 anni; ii) prevedibilità degli esborsi; iii) assenza di condizionalità negli accordi comuni.

Best practice : "Programma di Sostegno al Bilancio Generale dello Stato (SBGS) per il triennio 2010-2012"

Il Mozambico è, a tutt'oggi, l'unico Paese a cui l'Italia fornisce APS attraverso lo strumento del Sostegno al Bilancio Generale dello Stato (SBGS), programma cui partecipa dal triennio 2004-2006. L'accordo bilaterale che regola l'esecuzione dell'iniziativa, approvata dal Comitato Direzionale della DGCS il 16 dicembre 2009, è stato firmato a Roma il 22 marzo 2010. Giunto al terzo ciclo d'esecuzione con l'approvazione del triennio 2010-2012, il programma è regoalto da un Protocollo d'Intesa (Memorandum of Understanding-MoU) firmato nel 2009 da 19 Donatori bilaterali e multilaterali (Programme Aid Partners-PAPs), tra cui figura anche l'Italia, con il Governo del Mozambico. Alla base del MoU vi sono stati il PARPA I ed il PARPA II (equivalente mozambicano della Poverty Reduction Strategy Paper), ai quali è subentrato il PARP 2011-2014. Il SGBS costituisce, con il sostegno ai bilanci settoriali, il quadro di riferimento per il coordinamento della cooperazione tra Donatori e Governo per quanto riguarda gli aspetti programmatici. Il sostegno al Bilancio dello Stato è considerato dal Governo del Mozambico come la modalità di aiuto prediletta, oltre ad essere quella più in linea con i cinque principi della Dichiarazione di Parigi. I Donatori e le autorità mozambicane realizzano annualmente, intorno al mese di settembre, un esercizio di pianificazione nel quale vengono stabiliti gli obiettivi della collaborazione e concordati gli indicatori per valutarli. Tra il marzo e l'aprile dell'anno successivo si svolge la Revisione Annuale, dove il Governo e i Donatori valutano i risultati ottenuti, riportandoli in un documento congiunto. Sulla scorta di questo documento, vengono presi gli impegni di spesa per l'anno successivo, in base ai quali il Governo mozambicano –tramite il Ministero delle Finanze - elabora il proprio flusso di cassa. I pagamenti vengono effettuati attraverso il Conto Unic del Tesoro (CUT), la Tesoreria del Governo del Mozambico presso la Banca Centrale e restano a disposizione del Ministero delle Finanze per le spese richieste dal bilancio dello Stato, in particolare per finanziare le politiche di lotta alla povertà. I fondi sono registrati nel bilancio dello Stato come risorse esterne, gestite comunque, dal lato della spesa, come risorse interne. Il Governo può quindi diporre come fondi propri, secondo le priorità stabilite. Per quanto riguarda le erogazioni effettuate dall'Italia nel corso del 2011, il nostro Paese ha contribuito con l'erogazione della seconda annualità del terzo ciclo, pari a 4 milioni di Euro, a fronte di un impegno di spesa di uguale importo. La concessione di SBGS al Mozambico ed il meccanismo creato dai Donatori per controllarne il funzionamento rappresentano un'esperienza di grande interesse, che si è andata progressivamente consolidando negli anni. La partnership prevede, in particolare: i) periodici incontri di dialogo a livello politico e tecnico, che interessano gli Ambasciatori, i Capi degli Uffici di Cooperazione e gli Economisti; ii) piattaforme di lavoro tecnico, costituite da circa 35 diversi gruppi di lavoro in cui Donatori e rappresentanti del Governo partecipano congiuntamente; iii) analisi e monitoraggio, che coincidono con la diffusione di studi e rapporti di esecuzione o di valutazione; iv) momenti di auto-valutazione, anche per i Donatori, nei quali ciascuno analizza i propri risultati in particolare per quanto riguarda l'efficacia degli aiuti. La contribuzione al bilancio dello Stato, inoltre, presuppone valutazione positiva sul rischio fiduciario del Mozambico. Lo stesso MoU, infatti, prevede dei "principi fondamentali" (underlying principles) in assenza dei quali non esistono le condizioni per l'erogazione dei finanziamenti attraverso questo strumento. Dal 2006 l'iniziativa è seguita da un economista, esperto esterno della DGCS, che coordina un gruppo di 6 consulenti assunti localmente. Questa struttura partecipa a vari gruppi di lavoro settoriali, coordinandone, dal mese di giugno 2011, due di grande rilievo: il Gruppo di analisi di bilancio –BAG ed il Gruppo di lavoro sul Decentramento. Infine l'Italia, primo tra il gruppo dei Paesi mediterranei, entrerà a far parte della struttura di coordinamento (Troika) dei Donatori prevista dallo specifico MoU. I membri della Troika sono eletti, a rotazione, per un periodo di tre anni: il nostro Paese vi entrerà nel maggio/giugno 2012 e ne assumerà al Presidenza nello stesso periodo del 2013. In tale funzione, l'Italia potrà dare impulso ad un approccio maggiormente orientato al dialogo con le autorità mozambicane sulle politiche di sviluppo da adottare e sui risultati attesi per perseguire l'obiettivo strategico di riduzione della povertà.

Principali iniziative**Programma di formazione e aggiornamento dei ricercatori del Centro di Biotecnologia dell'Università Eduardo Mondlane**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43082
Canale:	bilaterale
Gestione:	Convenzione Consorzio Sardegna Ricerche
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.070.100 a carico della DGCS(cui si aggiungono Euro 242.000 a carico di Sardegna Ricerche; Euro 191.000 a carico delle Università italiane ed Euro 133.700 a carico del Centro di Biotecnologia UEM)
Importo erogato 2011:	euro 0,00
Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	legata
Obiettivo del millennio:	O1:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Da oltre 20 anni la Cooperazione Italiana sostiene le attività dell'Università Eduardo Mondlane (UEM). A seguito della conclusione del previo programma pluriennale nel 2009 ed in continuità con le attività precedentemente intraprese nel 2010, è stata avviata questa nuova iniziativa di durata triennale. Essa prevede la realizzazione delle seguenti attività: - organizzazione di un Corso di Master biennale in Biotecnologia rivolto a 12 giovani laureati progettato e realizzato in collaborazione con enti di ricerca italiani; - formazione di un gruppo

di 30 ricercatori della UEM aggiornati e in grado di applicare il ciclo metodologico della ricerca scientifica nel settore delle biotecnologie secondo standard internazionali; - progettazione e sviluppo di almeno quattro linee di ricerca negli ambiti scientifici della diagnostica ed epidemiologia molecolare delle malattie trasmissibili, della genetica di popolazioni e del controllo ambientale, da parte di ricercatori della UEM delle Facoltà di Scienze, Agronomia, Medicina e Veterinaria; - potenziamento ed adeguamento agli standard operativi e di sicurezza dei Laboratori del Centro di Biotecnologia.

Fondo Comune Donatori per la realizzazione del Terzo Piano d'Azione SISTAFE (UTRAFE)

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	24010
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento al Governo ex art. 15/FE PIUs NO Sistemi Paese SI Partecipazione ad accordi multi-donatori: SI
Importo complessivo:	euro 800.000 (di cui Euro 700.000 ex art. 15)
Importo erogato 2011:	euro 458.750,61
Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	art.15:slegata/ fe:legata
Obiettivo del millennio:	O8:T2
Rilevanza di genere:	nulla

L'iniziativa prevede un contributo finanziario al Fondo Comune Donatori a sostegno dell'UTRAFE (Unità Tecnica di Riforma dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato), per la realizzazione del terzo ciclo della riforma del SISTAFE (Sistema Integrato di Amministrazione Finanziaria dello Stato), relativamente al periodo 2010-2012. Il Fondo Comune Donatori SISTAFE è stato costituito per sostenere l'UTRAFE a finanziare quelle attività di investimento che non ricadono nella componente di gestione delle attività ordinarie. La riforma del SISTAFE ha l'obiettivo di: i) modernizzare il sistema di amministrazione finanziaria dello Stato mozambicano; ii) aumentare la trasparenza e nella gestione dell'imposizione fiscale e dell'esecuzione del Bilancio; iii) migliorare la gestione finanziaria ed il controllo nel settore pubblico; iv) rafforzare ed attuare una effettiva decentralizzazione nella pianificazione e nell'esecuzione dei processi di esazione e di spesa delle istituzioni pubbliche. L'accordo che regola l'esecuzione dell'iniziativa, sottoscritto a Maputo il 25 marzo 2010, è entrato in vigore il 7 febbraio 2011.

Partecipazione italiana al finanziamento ed alla gestione del programma settoriale del Governo mozambicano per il settore educativo (FASE)"

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11100
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento al Governo ex art. 15/diretta: FL+FE PIUs NO Sistemi Paese SI Partecipazione ad accordi multi-donatori: SI
Importo complessivo:	euro 3.876.150 (di cui Euro 3.000.000 ex art. 15)
Importo erogato 2011:	euro 1.000.000
Tipologia:	dono
Grado di slegamento:	art.15+FL:slegata/ fe:legata
Obiettivo del millennio:	O2:T1
Rilevanza di genere:	secondaria

Con questo intervento nel settore dell'educazione, che prevede un contributo finanziario al Fondo comune di Appoggio al Settore dell'Educazione (FASE) per il triennio 2011-2013, si intende sostenere la realizzazione del Piano Strategico Nazionale dell'Educazione (PEE), sulla base del quale saranno tracciate le linee guida per le attività nel periodo 2011-2014. Tra le priorità strategiche definite dal Governo del Mozambico, infatti, rientrano quelle di: i) promuovere la scolarizzazione a tutti i livelli; ii) incrementare la qualità dell'insegnamento; iii) rafforzare le capacità delle istituzioni preposte al sistema educativo. L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di contribuire alla promozione del sistema educativo del Mozambico, attraverso il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'accesso all'istruzione sulla base dei criteri di equità e di genere. L'accordo che regola l'esecuzione dell'iniziativa, è stato sottoscritto ed è entrato in vigore a Maputo il 2 settembre 2010.

ULTERIORI INIZIATIVE IN CORSO NEL 2011

TITOLO	Sett. Dac	Tipo	Canale	GESTIONE				IMPORTO		Tipol.	Gradi di Slegam	OdM	Rilev. genere
				TIPO	PIU	Sist. Paese	Acc. Multi don.	Comple.	Erogato 2011				
Fondo Comune per la realizzazione del Terzo Piano Stretegico statistico	16062	Ordinaria	BL	Affidam. Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)	NO	SI	SI	Euro 3.772.320 di cui 3.000.000 ex art. 15	Euro 703.105,75	Dono	Slegata (art. 15 e FL)/ Legata(FE)	O1:T1	nulla
PROSAUDE. Partecipazione italiana al finanziamento e alla gestione del programma settoriale del Gov. mozambicano per il settore sanitario	12110	Ordinaria	BL	Affidam. Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)	NO	SI	SI	Euro 4.618.000 di cui 2.500.000 ex art. 15	Euro 1.392.337,49	Dono	Art. 15: parz. Slegata (70%)/ FL: slegata/ FE: legata	O4:T1	nulla
Rete di Governo Elettronica GOV-NET – III Fase: Servizi di Governo elettronico nei distretti	22040	Ordinaria	BL	Affidam. Governo ex art. 15/FE	NO	SI	NO	Euro 5.455.100 di cui 4.787.000 art 15	Euro 67.855,34	Dono	Art. 15: parz. Slegata (90%)/ FE: legata	O8:T1	nulla
Decentramento e sviluppo dei sistemi sanitari locali - area di salute di Mavalane, città di Maputo	12110	Ordinaria	BL	Affidam. Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)	NO	SI	SI	Euro 7.583.232	Euro 0,00	Dono	Art. 15: Slegata / FL: slegata/ FE: legata	O4:T1	secondaria
Programma di sostegno al decentramento e allo sviluppo economico locale.PADDEL	43040 15112	Ordinaria	BL	Affidam. Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)	NO	SI	NO	Euro 7.777.420 di cui 5.201.300 art. 15	Euro 343.998,02	Dono	Art. 15: Slegata / FL: slegata/ FE: legata	O1:T1	secondaria
Sostegno diretto al Bilancio dello Stato (GBS) -2007-2012-	51010	Ordinaria	BL	Affidam. Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)	NO	SI	SI	Euro 26.677.000	Euro 4.639.839,01	Dono	Slegata (art. 15 e FL)/ Legata(FE)	O1:T2	nulla
PSSR-Programma di sostegno allo sviluppo rurale nelle province di Manica e Sofala	43040 31110	Ordinaria	BL	Affidam. Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)	NO	SI	SI	Euro 15.948.500 di cui 13.270 art. 15	Euro 271.681,18	Dono	Slegata (art. 15 e FL)/ Legata(FE)	O1:T1	secondaria
Costruzione diga di Nhacangara e drenaggio delle acque reflue a Maputo	14040	Ordinaria	BL	Affidam. Governo ex art. 15/FE	NO	SI	NO	Euro 63.200.000	Euro 59.366,24-FE-	CA: (euro 60.000.000)Dono (euro 3.200.000)	Credito:legata Art. 15 :Slegata FE: Legata	O7:T3	nulla
Supporto all'Università Eduardo Mondlane per la riforma accademica, l'innovazione tecnologica e la ricerca	11120	Ordinaria	BL	Affidam. Governo ex art. 15//diretta (FL+FE)	NO	SI	NO	Euro 5.045.000	Euro 1.244.460	Dono	Slegata (art. 15 e FL)/ Legata(FE)	O1:T1	secondaria

scientificia													
Programma di risanamento ambientale- Diga di Nhacangara e sistema di drenaggio delle acque reflue di Maputo	14040	Ordinaria	BL	Affidam. Governo ex art. 15/diretta (FE)	SI	SI	NO	Euro 63.200.000	Euro 152.245,96 (FE)	Credito d'aiuto (Euro 60.000,00 0/Dono)	CA:legata Art. 15:Slegata FE: legata	O7:T3	nulla
Cooperazione universitaria italo-mozambicana:intervento annuale di supporto all'Università Eduardo Mondlane	11420	Ordinaria	BL	Convenzione Cicupe/ diretta (FL+FE)	NO	NO	NO	Euro 1.066.519	Euro 6.519,42 (FE)	Credito d'aiuto (Euro 60.000,00 0/ Dono)	Slegata FL: slegata FE: legata	O1:T1	secondaria
Sviluppo socio-economico del distretto di Gile,Provincia di Zambesia	31120	Ordinaria	BL	ONG promossa: MATE	NO	NO	NO	Euro 771.012,07 a carico DGCS	Euro 28.098,51	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O1: T1	secondaria
Prevenzione, diagnosi e cura dell'HIV/AIDS nelle Province di Maputo e Sofala	31120	Ordinaria	BL	ONG promossa: MATE	NO	NO	NO	Euro 771.012,07 a carico DGCS	Euro 28.098,51	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O1: T1	secondaria
Progetto di moltiplicazione e diffusione degli alberi di Caju innestati	31194	Ordinaria	BL	ONG promossa: MAGIS	NO	NO	NO	Euro 470.627 a carico DGCS	Euro 56.142,28	Dono	Slegata(contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O1: T1-T2	Nulla
Sostegno alla microimpresa della pesca e dell'allevamento a Inhambane CONCLUSA NEL 2011	31163 31320	Ordinaria	BL	ONG promossa: Consorzio ONG SVI 2000/COSPE	NO	NO	NO	Euro 812.380,13 a carico DGCS	Euro 4.020,72	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O1: T1	secondaria
Appoggio alla Commissione consultiva del lavoro(CCT) del Mozambico.Formazione ed assistenza tecnica CONCLUSA NEL 2011	16020	Ordinaria	BL	ONG promossa: ISCOS	NO	NO	NO	Euro 799.976 a carico DGCS	Euro 64.622,39	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O8: T1	Nulla
Intervento di sostegno allo sviluppo sanitario del distretto di Maringue	12230	Ordinaria	BL	ONG promossa: Consorzio ONG AISPO/COOPI	NO	NO	NO	Euro 1.143.246,83 a carico DGCS	Euro 57.954,45	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O5: T1-T2	secondaria

Programma di integrazione tra attività cliniche e didattiche in un ospedale regionale	12181	Ordinaria	BL	ONG promossa: CUAMM	NO	NO	NO	Euro 936.684 a carico DGCS	Euro 85.737,96	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	06:T2-T3	Secondaria
Salute mentale:intervento di prevenzione, cura e riabilitazione a livello comunitario.Maputo	12110 /91	Ordinaria	BL	ONG promossa: CIES	NO	NO	NO	Euro 746.678,09 a carico DGCS	Euro 68.060,64	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O6:T3	secondaria
Sviluppo socio-economico attraverso il turismo sostenibile nella Provincia di Inhambane	33210	Ordinaria	BL	ONG promossa: Consorzio ONG CELIM-LVIA	NO	NO	NO	Euro 1.264.408 a carico DGCS	Euro 143.289,88	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O7:T1	Secondaria
Intervento di appoggio allo sviluppo dei distretti di Caia e Chemba con particolare enfasi al settore dell'HIV/AIDS	13040	Ordinaria	BL	ONG promossa: Consorzio ONG CESVI/AISPO	NO	NO	NO	Euro 1.154.799,75 a carico DGCS	Euro 4.260,80	Dono	Slegata(contrON G)/legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O6:T2	secondaria
Riqualificazione e partecipazione nel quartiere di Munhava,Beira	43030	Ordinaria	BL	ONG promossa: MA'70	NO	NO	NO	Euro 866.463 a carico DGCS	Euro 181.976,55	Dono	Slegata (contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O7:T3	Nulla
Gestione comunitaria e conservazione delle risorse naturali nei distretti di Gilè e Pebane, Zambezia	31210 41010	Ordinaria	BL	ONG promossa: COSV	NO	NO	NO	Euro 890.881 a carico DGCS	Euro 88.702,16	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O7:T1	secondaria
Meninos e Meninas Unidos: un itinerario di crescita, formazione e socializzazione per bambini, bambine e adolescenti in un quartiere di Maputo-POLANA CANICO.	16010 /50	Ordinaria	BL	ONG promossa: CIES	NO	NO	NO	Euro 809.563 a carico DGCS	Euro 223.799,41	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O2:T1	Secondaria
Produzioni ad alto rendimento nell'area forestale di Namaacha	31210 /20	Ordinaria	BL	ONG promossa: GVC	NO	NO	NO	Euro 842.987 a carico DGCS	Euro 10.391,95	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O7:T2	secondaria
Formazione di medici in Mozambico.Programma di supporto alla facoltà di medicina dell'Università Cattolica del Mozambico	11420 12181	Ordinaria	BL	ONG promossa: CUAMM	NO	NO	NO	Euro 1.055.030 a carico DGCS	Euro 293.736,54	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O1:T1	secondaria
Sviluppo idrico e igiene di base nei distretti di Lugela e lle, Zambezia	14030	Ordinaria	BL	ONG promossa: COSV	NO	NO	NO	Euro 889.122 a carico DGCS	Euro 264.812,79	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O7:T3	Secondaria

Sviluppo dell'agricoltura familiare nel distretto di Nacala nella provincia di Nampula e coltivazione sperimentale dell'artimisia	31120	Ordinaria	BL	ONG promossa: ICEI	NO	NO	NO	Euro 1.515.004 a carico DGCS	Euro 514.725	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O1:T1	Secondaria
Formazione agro zootechnica multilivello (promozione della sanità comunitaria per lo sviluppo rurale) del distretto di Morrumbene	31181	Ordinaria	BL	ONG promossa: SCAIP	NO	NO	NO	Euro 697.146,39 a carico DGCS	Euro 315.525,08	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O1:T1	Secondaria
Intervento di sostegno allo sviluppo sanitario del distretto di Maringue – Prov. di Sofala- II FASE	12230	Ordinaria	BL	ONG promossa: AISPO	NO	NO	NO	Euro 837.866 a carico DGCS	Euro 345.050,34	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O4:T1	Nulla
Prevenzione , diagnosi e cura dell'HIV/AIDS nelle Province di Maputo e Sofala	12250	Ordinaria	BL	ONG promossa: ACAP	NO	NO	NO	Euro 948.370 a carico DGCS	Euro 273.290	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O4:T1	Secondaria
Migliorare la vita con il valore	12200	Ordinaria	BL	ONG promossa: RAPHAEL	NO	NO	NO	Euro 253.150 a carico DGCS	Euro 175.850	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O1:T1	Nulla
Rafforzamento dei sistemi di assistenza e supporto per gli organi e gli altri bambini vulnerabili e le loro famiglie nella Provincia di Gaza	16050	Ordinaria	BL	ONG promossa: Save the Children/Italia	NO	NO	NO	Euro 1.109.378 a carico DGCS	Euro 0,00	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O1:T1	Secondaria
Promozione dello sviluppo delle filiere di cereali ed oleaginose nel distretto di Nhamatanda-provincia di Sofala-FASE I	31120	Ordinaria	BL	ONG promossa: CESVI	NO	NO	NO	Euro 289.788 a carico DGCS	Euro 0,00	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O1:T1	Nulla
Tutela della salute materna e neonatale nel distretto della città di Beira	12240	Ordinaria	BL	ONG promossa: CUAMM	NO	NO	NO	Euro 544.000 a carico DGCS	Euro 0,00	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O4:T1	Secondaria
Prevenzione e cura nella trasmissione madre-bambino dell'HIV in Africa australe (Mozambico,Malawi e Tanzania). SOLA CONFORMITA'	13040	Ordinaria	BL	Conforme ONG ACAP	NO	NO	NO	Euro 648.000	Euro 21.447,01	Dono	Slegata/ contr. ONG)/ legata (contr. per oneri ass.e prev.)	O6:T2	Secondaria
Lotta alla tubercolosi in paese pilota dell'AS. Programma Stop TB	12220 /63	Ordinaria	MBL	OO.II: OMS	NO	NO	NO	Euro 3.000.000 complessivi - 370.000 per il Mozambico-		Dono	slegata	O6:T3	Nulla
Consolidamento della pesca artigianale e sviluppo delle attività di filiera nell'area del Centro del Mozambico	31320	Ordinaria	MBL	OO.II: FAO	NO	NO	NO	Euro 3.158.980	Euro 923.120	Dono	Slegata	O1:T1 -T2	Nulla

Lotta alla povertà attraverso la gestione ecologica comunitaria transnazionale dei distretti Massangena e Chicualacuala	41010	Ordinaria	MBL	OO.II: IUCN	NO	NO	NO	Euro 2.805.608	Euro 0,00	Dono	Slegata	O1:T1 -T2	Nulla
Preparazione di un Master Plan per le statistiche agricole e lo sviluppo del sistema statistico dell'agricoltura	16062 31181	Ordinaria	MBL	OO.II: FAO	NO	NO	NO	Euro 451.917	Euro 0,00	Dono	Slegato	O1:T1	Nulla
Programme Aid a favore delle PMI	51010 53040	ordinaria	BL	Affidam. Governo ex art. 15/Diretta (FL+FE)	NO	SI	NO	Euro 19.686.633,72	Euro 26.165,70-FE-	Dono	Slegata Fl:slegata Fe:legata	O1:T1	Nulla
Appoggio alla decentralizzazione e allo sviluppo dei sistemi sanitari locali, con particolare riguardo alla Provincia di Sofala	12110 12220	ordinaria	BL	Affidam. Governo/ Diretta (FL+FE)	NO	SI	NO	Euro 5.926.998,96	Euro 0,00	Dono	Slegata Fl:slegata Fe:legata	O4:T1	Nulla
Programma di sostegno al sistema dell'istruzione tecnico-professionale-PRETEP	11330	Ordinaria	BL	Affidam Governo/ Diretta (FL+FE)	NO	SI	NO	Euro 6.116.000	Euro 188.000(FL)	Dono	Slegata Fl:slegata Fe:legata	O8:T1	nulla
Censimento della popolazione e delle abitazioni	15150 - 16062	Ordinaria	BL	Affidam Governo ex art. 15/ (FE)	NO	SI	NO	Euro 920.000	Euro 0,00	Dono	Slegata/ Fe:legata	O8:T1	Nulla
CONCLUSA NEL 2011													
Programma di sostegno allo sviluppo delle risorse umane del settore sanitario	12181	Ordinaria	BL	Affidam Governo ex art. 15/Diretta (FL+FE)	NO	SI	NO	Euro 7.499.350	Euro 189.933,53-FE-	Dono	Art. 15: Parzialm. Slegata (90%); FL: slegata; FE: legata	O4:T1	Nulla
Programma Sminamento Umanitario 2010	15250	Emergenza	BL	Diretta (FL)	NO	NO	NO	Euro 149.849	Euro 0,00	Dono	Slegata	O8: T1	Nulla
CONCLUSA NEL 2011													
Sostegno ai servizi di laboratorio della rete sanitaria di base	12191	Ordinaria	BL	Diretta (FL+FE)	NO	NO	NO	Euro 1.782.396	Euro 1.282,23 (FE)	Dono	Slegata/ legata	O4:T1	nulla
Sviluppo dei sistemi sanitari locali. Iniziativa di appoggio al Piano di formazione accelerata di tecnici sanitari 2006-2009 nella Provincia di Sofala	12181	Ordinaria	BL	Diretta (FL+FE)	NO	NO	NO	Euro 1.045.348	Euro 148.300,31	Dono	Slegata/ legata	O5:T1	Secondaria
CONCLUSA NEL 2011													
Progetto di cooperazione tecnica trilaterale: appoggio alla riqualificazione del Barrio Nhlamankulu C	43030	Ordinaria	BL	Affidam. al Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)	NO	SI	SI	Euro 1.484.283	Euro 31.223,80	Dono	Slegata legata	O7:T1	nulla